



## PROVINCIA DI NUORO

SETTORE AMBIENTE, AGRICOLTURA E POLIZIA PROVINCIALE

**DETERMINAZIONE N. 2506 DEL 23 DIC. 2013**

**OGGETTO:** MODIFICA ED INTEGRAZIONE DELLE AUTORIZZAZIONI ALLO SCARICO PROVENIENTE DA IMPIANTI IN TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE URBANE IN CONFORMITÀ ALLE DISPOSIZIONI DEL "PROTOCOLLO OPERATIVO PER IL CONTROLLO DEGLI SCARICHI" APPROVATO CON DELIBERAZIONE N. 1 DEL 23/07/2013 DEL COMITATO ISTITUZIONALE DELL'AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE DELLA SARDEGNA.

### **Premesso**

- che il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., all'articolo 128, dispone che "l'Autorità competente effettua il controllo degli scarichi sulla base di un programma che assicuri un periodico, diffuso, effettivo ed imparziale sistema di controlli";
- che il sistema di controllo di cui sopra prevede un numero minimo annuo di campioni fissato in base alla dimensione dell'impianto di trattamento espressa in a.e. e che per i parametri di cui alle tabelle 1 e 2 i controlli di conformità possano essere eseguiti, oltre che dall'Autorità competente, anche dal Gestore qualora garantisca un sistema di rilevamento e di trasmissione dati all'Autorità di controllo, ritenuto idoneo da quest'ultima (Allegato 5 alla parte terza del D. Lgs. 152/2006);
- che con deliberazione n. 1 del 23/07/2013 il Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino regionale della Sardegna ha approvato il "Protocollo operativo per il controllo degli scarichi" (di seguito denominato Protocollo) recante linee guida per l'esecuzione degli autocontrolli sugli scarichi degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, a cura del del Gestore dell'impianto, e per la valutazione della conformità degli scarichi, a cura dell'Autorità competente;
- che il predetto Protocollo definisce le linee guida operative volte, tra l'altro, a uniformare le suddette attività di autocontrollo del Gestore sull'intero territorio regionale;
- che nella deliberazione sopra richiamata, pubblicata nel Supplemento Straordinario n. 40 al BURAS n. 39 del 29/08/2013, si dà altresì atto che il predetto Protocollo è stato elaborato previa consultazione, tra gli altri, dei soggetti gestori del Servizio Idrico Integrato e dell'ARPAS;
- che il Protocollo si applica a tutti gli scarichi degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati uguali o superiori a 2.000 a.e., compresi anche quelli per i quali l'autorizzazione allo scarico risulti scaduta o per i quali la Provincia abbia adottato un provvedimento di revoca dell'autorizzazione ovvero di diniego espresso al rinnovo dell'autorizzazione;
- che con note del 12/11/2013 prot. n. 21072, n. 21070 e n. 21067 la Provincia ha comunicato ai Gestori, all'ARPAS e alla Regione l'elenco degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane ricadenti nell'ambito di applicazione del Protocollo operativo. Nei predetti elenchi risultano i seguenti impianti gestiti dalla società Abbanoa S.p.A.:
  - 1) impianto di depurazione di Meana Sardo loc. Sa Scocca - non autorizzato
  - 2) impianto di depurazione di Tonara loc. Istusule - non autorizzato
  - 3) impianto di depurazione di Cala Liberotto-Sos Allinos (Orosel) - non autorizzato
  - 4) impianto di depurazione di Torpè - non autorizzato



- 5) impianto di depurazione di Bortigali - non autorizzato
- 6) impianto di depurazione di Tonara loc. Chilisari - non autorizzato
- 7) impianto di depurazione di Silanus - non autorizzato
- 8) impianto di depurazione di Orotelli - autorizzazione D.D. n. 1078 del 18/05/2012
- 9) impianto di depurazione di Borore - non autorizzato
- 10) impianto di depurazione Mamoiada - autorizzazione D.D. n. 1295 del 20/05/2008
- 11) impianto di depurazione di Orune - non autorizzato
- 12) impianto di depurazione di Aritzo - non autorizzato
- 13) impianto di depurazione di Lodè - non autorizzato
- 14) impianto di depurazione di Sorgono - non autorizzato
- 15) impianto di depurazione Bolotana - autorizzazione D.D. n. 1835 del 01/10/2013
- 16) impianto di depurazione consortile Belvi-Aritzo - autorizzazione D.D. n. 1713 del 16/08/2012
- 17) impianto di depurazione di Meana Sardo loc. Flumini- non autorizzato
- 18) impianto di depurazione Orani - autorizzazione D.D. n. 1989 del 03/10/2012
- 19) impianto di depurazione Desulo - autorizzazione D.D. n. 897 del 20/04/2012
- 20) impianto di depurazione Orgosolo - autorizzazione D.D. n. 2253 del 05/11/2012
- 21) impianto di depurazione consortile Sologo - non autorizzato
- 22) impianto di depurazione consortile Bitti-Lula-Onani - autorizzazione D.D. n. 1648 del 29/06/2011
- 23) impianto di depurazione di Orosei - non autorizzato
- 24) impianto di depurazione Ollena - autorizzazione D.D. n. 2755 del 22/09/2010
- 25) impianto di depurazione di Dorgali - non autorizzato
- 26) impianto di depurazione Posada - autorizzazione D.D. n. 1480 del 12/07/2012
- 27) impianto di depurazione Nuoro - autorizzazione D.D. n. 2407 del 28/11/2012
- 28) impianto di depurazione Cala Gonone - autorizzazione D.D. n. 1161 del 05/05/2011
- 29) impianto di depurazione consortile BIM Taloro - autorizzazione D.D. n. 1016 del 05/05/2011
- 30) impianto di depurazione di Siniscola - non autorizzato
- 31) impianto di depurazione di Sarule - autorizzazione D.D. n. 1472 del 15/05/2010

e l'impianto di depurazione consortile di Macomer gestito dal Consorzio per la Zona Industriale di Macomer, autorizzazione D.D. n. 1580 del 14/05/2010

- che il punto 5 del Protocollo operativo dispone che in occasione del rilascio di nuove autorizzazioni allo scarico, di rinnovi o con un apposito provvedimento di carattere generale la Provincia stabilisce le idonee modalità di effettuazione degli autocontrolli, ivi comprese le modalità di rilevamento e trasmissione dei dati da parte del Gestore.

**Premesso** inoltre che nel corso dell'incontro del Tavolo tecnico di cui all'art. 27 della Disciplina regionale degli scarichi, tenutosi in data 23/10/2013 con l'Agenzia regionale del Distretto Idrografico della Sardegna, l'ARPAS e le Province, è stata rappresentata da parte della Agenzia regionale del Distretto Idrografico della Sardegna l'esigenza di dover provvedere alla predisposizione dell'inventario delle sostanze pericolose, ai sensi dell'art. 5 della Direttiva 2008/105/CE e dell'articolo 20 della Disciplina regionale degli scarichi e pertanto si rende necessario acquisire le necessarie informazioni dai Gestori degli impianti di trattamento.

**Visti**

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.;



- la Legge Regionale 12 giugno 2006, n. 9 e ss.mm.ii., in particolare l'art. 51, co. 1, lett. a), che attribuisce alla Provincia le funzioni di rilascio delle autorizzazioni allo scarico in qualunque corpo ricettore, fatta eccezione per gli scarichi in pubblica fognatura;
- la Direttiva 2008/105/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16/12/2008;
- la Disciplina regionale degli scarichi approvata con D.G.R. n. 69/25 in data 10 dicembre 2008;
- il Regolamento per il rilascio delle autorizzazioni allo scarico approvato con D.C.P. n. 2 in data 16 gennaio 2012;
- il "Protocollo operativo per il controllo degli scarichi" meglio specificato in premessa.

**Ritenuto** di stabilire mediante apposito provvedimento di carattere generale le modalità di effettuazione degli autocontrolli, ivi comprese le modalità di rilevamento e trasmissione dei dati da parte del Gestore, in conformità alle disposizioni del Protocollo che definisce le linee guida operative a riguardo, relativamente agli impianti di trattamento delle acque reflue urbane ricadenti nell'ambito di applicazione del Protocollo specificati in premessa.

## **DETERMINA**

- 1) **Di modificare** le autorizzazioni allo scarico di cui alle determinazioni n. 1078 del 18/05/2012, n. 1295 del 20/05/2008, n. 1835 del 01/10/2013, n. 1713 del 16/08/2012, n. 1989 del 03/10/2012, n. 897 del 20/04/2012, n. 2253 del 05/11/2012, n. 1648 del 29/06/2011, n. 2755 del 22/09/2010, n. 1480 del 12/07/2012, n. 2407 del 28/11/2012, n. 1161 del 05/05/2011, n. 1016 del 14/05/2012, n. 1472 del 14/05/2010 e n. 1580 del 21/06/2011, meglio specificate in premessa, disponendo l'osservanza delle prescrizioni relative all'esecuzione degli autocontrolli delle acque reflue urbane a cura del Gestore dell'impianto in conformità a quanto previsto dal Protocollo operativo per il controllo degli scarichi individuato in premessa e che qui si intende integralmente richiamato anche se non materialmente allegato.
- 2) **Di estendere** l'effettuazione degli autocontrolli delle acque reflue urbane a cura del Gestore dell'impianto in conformità a quanto previsto dal Protocollo operativo a tutti gli scarichi degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati uguali o superiori a 2.000 a.e., compresi anche quelli per i quali l'autorizzazione allo scarico risulta scaduta o per i quali la Provincia abbia adottato un provvedimento di revoca dell'autorizzazione ovvero di diniego espresso al rinnovo dell'autorizzazione.
- 3) **Di dare atto** che restano valide tutte le altre disposizioni di cui alle autorizzazioni allo scarico richiamate al punto 1) che precede.
- 4) **Entro trenta giorni** dal data di ricevimento della presente i Gestori degli impianti di depurazione meglio specificati in premessa dovranno comunicare, mediante dichiarazione sostitutive di atto notorio, la presenza o assenza di sostanze pericolose di cui all'art. 2 lettera s) della Disciplina regionale degli scarichi e relativa concentrazione in ingresso e in uscita dagli impianti di trattamento.
- 5) **Di dare atto** che, ai sensi dell'art. 130 del D. Lgs. 152/2006, in caso di inosservanza delle prescrizioni della presente autorizzazione, fatte salve le conseguenti responsabilità di cui agli articoli 133 e 137 del suddetto decreto legislativo, la Provincia di Nuoro procede, secondo la gravità dell'infrazione alla diffida, alla diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato, alla revoca dell'autorizzazione.



PROVINCIA DI NUORO

Copia del presente provvedimento si trasmette all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Sardegna ed alla Direzione Generale Agenzia Regionale per il Distretto Idrografico della Sardegna.

LA DIRIGENTE  
dr.ssa Cecilia Sotgiu



dr.ssa Simona Piras   
(responsabile del procedimento)